

Codice procedura: 3114

Classifica: ME_049_IDR0001

Proponente: Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico.

OGGETTO: PSME_75 COMUNE DI MESSINA – “MITIGAZIONE DEL RISCHIO “ALLUVIONI” CON OPERE DI SISTEMAZIONE IN ALVEO E DEI SISTEMI ARGINALI DEI TORRENTI LARDERIA, PAPARDO, SALEMI-GESEO, ORTOLIUZZO A SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE E DEL TESSUTO ECONOMICO – 1° STRALCIO FUNZIONALE

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n 580 DEL 05.09.2025

Codice procedura	3114
Classifica	ME_049_IDR0001
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)
Procedure Integrate	VINCA-Livello II Appropriata
Proponente	COMMISSARIO DI GOVERNO
Parere di riferimento	PII n. 129 del 15.11.2024
Oggetto	PSME_75 COMUNE DI MESSINA – “MITIGAZIONE DEL RISCHIO “ALLUVIONI” CON OPERE DI SISTEMAZIONE IN ALVEO E DEI SISTEMI ARGINALI DEI TORRENTI LARDERIA, PAPARDO, SALEMI-GESEO, ORTOLIUZZO A SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE E DEL TESSUTO ECONOMICO – 1° STRALCIO FUNZIONALE
Descrizione	OPERE DI SISTEMAZIONE IN ALVEO E DEI SISTEMI ARGINALI
Località del progetto	MESSINA (MESSINA)- PAPARDO
CUP	J49H16000010001
CODICE RENDIS	19RC75/G1



Progettisti	TECHNITAL, Geol. Francesco Cannavò, H3 ENGINEERING Geol Alfredo Natoli, Studio Colonna srl, Arch. Benedetto Versaci
Importo dei lavori	€ 19.837.435,65
Oneri di istruttoria	ESENTE
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 9216 del 13/02/2024
Scadenza osservazioni	30 giorni dal 08.10.2024
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 30443 del 07/05/2024
Istanza invio integrazioni	Prot. 10651 del 24.02.2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia

elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni

nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la istanza del Proponente n. 1356 uc del 01.02.2024 di richiesta di attivazione della procedura ex art 27 bis del D. lgs 152/2006 integrata dalla VINCA II livello, a firma del Commissario di Governo Maurizio Croce, acquisita al prot. ARTA al n. 9216 del 13.02.2024

VISTA la nota del Proponente n. 3188 uc del 12.02.2024 acquisita al protocollo DRA al n 16130 del 13.03.2024 di trasmissione della autorizzazione paesaggistica n. 60.100 del 13.02.2024.

VISTA la nota del Servizio I DRA prot. 21015 del 02.04.2024 di richiesta di integrazioni e perfezionamento di atti amministrativi relativi alla documentazione amministrativa e di richiesta di:

- Shape files
- Elenco professionisti (RS06DIC0001A0) non risulta firmato digitalmente;
- mancato deposito del Computo Metrico Estimativo
- mancato deposito della tavola "STATO DI PROGETTO - SEZIONI TAV. 1"
- mancato deposito della tavola "STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE APERTO - PLANIMETRIA E PROFILO - TAVOLA 2 DI 4"

VISTA la nota del Proponente n. 5140 del 24.04.2024 acquisita al protocollo DRA al n 27846 del 07.05.2024 di trasmissione della documentazione richiesta con la nota precedente a firma del soggetto attuatore Salvatore Lizzio.

VISTA la nota del Servizio I DRA di procedibilità prot 30443 07.05.2024.

VISTA la nota 13329 del 23.05.2024 dell'Autorità di Bacino, Servizio 7, acquisita al protocollo DRA al n 36208 del 24.05.2024 di richiesta di osservanza della NTA del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del rispetto delle norme del codice della strada per le stradelle laterali, nonché di richiesta di utilizzo del modello predisposto per la trasmissione della documentazione.

VISTA la nota del Servizio I DRA n 56087 del 31.07.2024 di accoglimento della richiesta del RUP di sospensione per 120 giorni dei termini per la presentazione di documentazione integrativa, richiesta dal Proponente con nota protocollo n. 0233152/2024 dell'8 luglio 2024, prot. DRA n. 49890 di pari data.

VISTA la nota del Proponente n. 11018/24 del 25.09.2024 acquisita al protocollo DRA al n 67277 del 25.09.2024 di trasmissione della documentazione richiesta dalla Autorità di Bacino contenente i seguenti

elaborati:

- RS06ADD0001I1 – Nota Tecnica
- RS06ADD0002I1 – Istanza AIU
- RS06GIS0002I1 Shape files;
- RS06REL0025I1 - Relazione Idrologica e Idraulica- INTEGRAZIONE

VISTA la nota del Servizio I DRA n 67787 del 27.09.2024 di comunicazione di trasmissione da parte del Proponente della documentazione richiesta dall'Autorità di Bacino.

VISTA la nota del Servizio I DRA n 67812 del 27.09.2024 di riattivazione della procedura dopo la sospensione.

VISTI i seguenti pareri ad oggi pervenuti:

- Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti prot. 22897 del 22.05.2024 acquisito al Prot. DRA al n. 35694 del 22.05.2024 di espressione di **non competenza**
- FIBER COP (TELECOM ITALIA) prot. 2024985 del 06.07.2024 acquisito al prot. DRA al n. 49472 del 06.07.2024 di conferma di presenza di interferenze
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza di Messina, elaborato RS06AUT0001A0 della sezione integrazioni acquisito al n. 64932 in uno con autorizzazione archeologica, senza condizioni.
- Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, prot. 72855 del 16.10.2024 di espressione di parere idraulico favorevole, e parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle NdA del PAI, con prescrizioni e raccomandazioni.
- Ufficio del Genio Civile di Messina prot. 23301 del 11.04.2025 di espressione di parere favorevole di fattibilità sismica ai sensi del DM 17.01.2018

VISTA la nota del Servizio I DRA n 69987 del 08.10.2024 relativa alla conclusione fase di verifica della completezza documentale, ai sensi del comma 2 e 3 dell'art. 27-bis del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., agli adempimenti di cui al comma 4 (pubblicazione dell'avviso al pubblico) dell'art. 27-bis del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alla valutazione di incidenza ambientale / richiesta di parere preliminare inoltrata, ai sensi del punto 6 dell'allegato 1 al d.a. 237 / gab del 29.06.2023, al servizio 3 del dipartimento regionale dell'ambiente n.q. di ente gestore del sito della rete natura 2000 ZPS ITA030042 "MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA" e alla informazione ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico all'albo pretorio informatico del comune di Messina.

CONSIDERATO che la scadenza di osservazioni e di invio di pareri è fissata a trenta giorni dal 08.10.2024, e pertanto al giorno 07.11.2024.

CONSIDERATO che fino ad oggi non sono state registrate osservazioni sul sito della Regione Siciliana

VISTA la seguente documentazione presentata dal Proponente reperibile sul portale della Regione Siciliana:

Documentazione presentata:



130927	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
130928	02 - Avviso al pubblico	RS00OBB0002A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
130929	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0003A0.____	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
130930	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0004A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
130931	05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0005A0.____	05 - SCHEDA DI SINTESI
130932	06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0006A0.____	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
130933	07 - Sintesi non Tecnica	RS00OBB0007A0.____	07 - SINTESI NON TECNICA
130934	08 - Studio Impatto Ambientale	RS00OBB0008A0.____	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
130935	16 - Dichiarazione conformità urbanistica	RS00OBB0009A0.____	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
130936	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0010A0.____	30 - SHAPE FILES (ZIP)
130937	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS00OBB0011A0.____	09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
130938	99 - Altra Documentazione	RS06DIC0001A0.____	ELENCO PROFESSIONISTI
130939	99 - Altra Documentazione	RS06DIC0002A0.____	DICHIARAZIONE PROFESSINISTA STUDI AMBIENTALI
130940	99 - Altra Documentazione	RS06CRO0001A0.____	CRO PAGAMENTO TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA
130941	22 - Elenchi Elaborati	RS06EET0001A0.____	ELENCO ELABORATI
130942	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0001A0.____	RELAZIONE GENERALE
130943	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0002A0.____	RELAZIONE RILIEVO TOPOGRAFICO
130944	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0003A0.____	RILIEVO FOTOGRAFICO
130945	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0004A0.____	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
130946	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0005A0.____	RELAZIONE GEOTECNICA
130947	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0006A0.____	RELAZIONE IDROLOGICA
130948	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0007A0.____	RELAZIONE IDRAULICA
130949	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0008A0.____	RELAZIONE SUI MATERIALI
130950	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0009A0.____	RELAZIONE SULLE STRUTTURE
130951	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0010A0.____	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
130952	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0011A0.____	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
130953	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0012A0.____	RELAZIONE CALCOLO VOLUMI
130954	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0013A0.____	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
130955	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0014A0.____	STIMA D'INDENNITA' D'ESPROPRIO
130956	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0015A0.____	RELAZIONE PAESAGGISTICA
130957	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0016A0.____	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI
130958	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0017A0.____	ELENCO PREZZI UNITARI



130959	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0018A0.____	ANALISI PREZZI
130960	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0020A0.____	STIMA DI INCIDENZA MANODOPERA
130961	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0021A0.____	QUADRO ECONOMICO
130962	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0022A0.____	CRONOPROGRAMMA
130963	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0023A0.____	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
130964	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0024A0.____	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI
130965	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0001A0.____	ELABORTI GENERALI - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
130966	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0002A0.____	ELABORTI GENERALI - VINCOLI URBANISTICI
130967	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0003A0.____	ELABORTI GENERALI - VINCOLI PAESAGGISTICI
130968	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0004A0.____	ELABORTI GENERALI - VINCOLI PAI
130969	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0005A0.____	TOPOGRAFIA - RILIEVO PLANOALTIMETRICO CON DRONE
130970	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0006A0.____	TOPOGRAFIA - RILIEVO PLANOALTIMETRICO CELERIMETRICO
130971	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0007A0.____	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA GENERALE
130972	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0008A0.____	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA AMBITO 1
130973	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0009A0.____	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA AMBITO 2
130974	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0010A0.____	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA AMBITO 3
130975	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0011A0.____	STATO DI FATTO - SEZIONI TAV.1
130976	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0012A0.____	STATO DI FATTO - SEZIONI TAV.2
130977	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0013A0.____	STATO DI FATTO - SEZIONI TAV.3
130978	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0014A0.____	STATO DI FATTO - PROFILI TAV.1
130979	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0015A0.____	STATO DI FATTO - PROFILI TAV.2
130980	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0016A0.____	INTERFERENZE - PLANIMETRIA CENSIMENTO SOTTOSERVIZI- AMBITO 1
130981	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0017A0.____	INTERFERENZE - PLANIMETRIA CENSIMENTO SOTTOSERVIZI- AMBITO 2
130982	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0018A0.____	INTERFERENZE - PLANIMETRIA CENSIMENTO SOTTOSERVIZI- AMBITO 3
130983	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0019A0.____	STATO DI PROGETTO - RISOLUZIONE INTERFERENZE - AMBITO 1
130984	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0020A0.____	STATO DI PROGETTO - RISOLUZIONE INTERFERENZE - AMBITO 2
130985	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0021A0.____	STATO DI PROGETTO - RISOLUZIONE INTERFERENZE - AMBITO 3
130986	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0022A0.____	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

130987	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0023A0.____	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE
130988	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0024A0.____	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA AMBITO 1
130989	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0025A0.____	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA AMBITO 2
130990	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0026A0.____	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA AMBITO 3
130991	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0027A0.____	STATO DI PROGETTO - PROFILO 1
130992	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0028A0.____	STATO DI PROGETTO - PROFILO 2
130993	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0030A0.____	STATO DI PROGETTO - SEZIONI TAV.2
130994	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0031A0.____	STATO DI PROGETTO - SEZIONI TAV.3
130995	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0032A0.____	STATO DI PROGETTO - SEZIONI TIPO E PARTICOLARI - TAVOLA ...
130996	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0033A0.____	STATO DI PROGETTO - SEZIONI TIPO E PARTICOLARI - TAVOLA ...
130997	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0034A0.____	STATO DI PROGETTO - STRUTTURE IN USCITA A VALLE DEL ...
130998	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0035A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE SCATOLARE - PLANIMETRIA E ...
130999	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0036A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE SCATOLARE - PLANIMETRIA E ...
131000	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0037A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE SCATOLARE - PLANIMETRIA E ...
131001	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0038A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE APERTO - PLANIMETRIA E ...
131002	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0040A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE APERTO - PLANIMETRIA E ...
131003	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0041A0.____	STATO DI PROGETTO - TRATTO CANALE APERTO - PLANIMETRIA E ...
131004	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0042A0.____	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE E DI INSERIMENTO ...
131005	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0043A0.____	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI - AMBITO 1
131006	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0044A0.____	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI - AMBITO 2
131007	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0045A0.____	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI - AMBITO 3
131008	20 - Elaborati di Progetto	RS06EPD0046A0.____	PROFILO LONGITUDINALE GEOLOGICO - GEOTECNICO



Integrazioni:

8730	12/03/2024 19:56	16130	12/03/2024	INOLTRO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IST 2500 - Riscontro richiesta di integrazioni vs rif. prot.21015 del 02/04/2024
8731	24/04/2024 18:23	27846	24/04/2024	Richiesta sospensione termini per integrazioni SI-VVI - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche - rif nota AdB prot. 13329 del 23/05/2024
9455	08/07/2024 16:13	49890	08/07/2024	Riscontro richiesta di integrazioni AdB rif. prot.13329 del 23/05/2024
9838	25/09/2024 17:17	67277	25/09/2024	Riscontro richiesta di integrazioni vs rif. prot.85213 del 04/12/2024 a seguito emissione Parere Intermedio n.129 del 15/11/2024
10938	24/02/2025	10651	25/09/2024	Riscontro richiesta di integrazioni vs rif. prot. 27535 del 30/04/2025 – nota Società Terna
11605	30/05/2025	37983		Integrazione di ulteriore nota esplicativa degli elaborati già trasmessi
11659	11/06/2025	40868		

VISTO il PII n. 129/2024 che qui si intende interamente trascritto.

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del giorno 31.03.2025 notificato con nota 27804 del 30.04.2025 in cui si legge: è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A. integrata con la VIncA e pertanto questo Servizio 1 D.R.A., una volta acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) da parte della C.T.S., adotterà il provvedimento di VIA integrato dalla VIncA, che sarà reso tempestivamente disponibile a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento e quindi convocherà la riunione dell'ultima CdS, finalizzata alla conclusione del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

CONSIDERATO che l'intervento ricade in zona SIC-ZPS, Zona di Protezione Speciale ITA 030042 che appartiene alla Rete Ecologica Natura 2000, sito denominato "M. Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed Area marina dello stretto di Messina" (Tipo: F; Codice sito: ITA030042) e quindi occorrerà integrare la procedura ambientale con la Valutazione di Incidenza V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/97, con redazione di uno Studio di V.Inc.A. di livello II – valutazione appropriata.

CONSIDERATO che il progetto in argomento consiste in un primo stralcio funzionale di un più ampio progetto di sistemazione idraulica di alcuni torrenti del messinese.

CONSIDERATO che dal punto di vista cartografico l'area interessata ricade all'interno della C.T.R. alla sezione 601030, all'interno della tavoletta 254 IV SO dell'IGM.

CONSIDERATO che gli interventi si concentrano lungo l'asta principale del Torrente Papardo, in comune di Messina a ovest di Capo Peloro, nel tratto montano e in corrispondenza dell'attraversamento dell'abitato di Faro Superiore, al fine di porre soluzione alle numerose criticità e ai fattori di rischio presenti. Le opere di

progetto sono state individuate suddividendo il tracciato dell'alveo in quattro distinti tratti, da monte verso valle:

- TRATTO 1 (L≈219m) tra la sez.20 e la sez.17: la sezione idraulica sarà a cielo aperto e avrà dimensioni di 3,00 m di larghezza e 2,50 m di altezza; le opere di contenimento saranno costituite da muri a gravità in calcestruzzo e in parte in paratie in corrispondenza degli edifici esistenti. Tra la sez.18 e la sez.17 vi è un breve tratto di raccordo planimetrico di 10 m di lunghezza. In sinistra e in destra idraulica verranno realizzate due stradelle arginali di 3,50 m di larghezza;
- TRATTO 2 (L≈692m) tra la sez.17 e la sez.8: la sezione idraulica sarà a cielo aperto e avrà dimensioni di 4,00 m di larghezza e 2,50 m di altezza; le opere di contenimento saranno costituite da muri a gravità in calcestruzzo e in parte in paratie in corrispondenza degli edifici esistenti. In sinistra e in destra idraulica verranno realizzate due stradelle arginali di 3,50 m di larghezza;
- TRATTO 3 (L≈311m) tra la sez.8 e la sez.3: la sezione idraulica sarà totalmente coperta e avrà dimensioni di 4,00 m di larghezza e 2,50 m di altezza minima; il tombinamento verrà realizzato mediante un solettone in cemento armato che poggerà alle estremità su paratie di pali accostati in cemento armato;
- TRATTO 4 (L≈55m) tra la sez.3 e la sez.0: avrà funzione di raccordo con il tratto non oggetto di intervento, la sezione idraulica sarà a cielo aperto avrà dimensioni di 4,00 m di larghezza e 2,50 m di altezza minima; le opere di contenimento saranno costituite da muri a gravità in calcestruzzo e in parte in paratie in corrispondenza degli edifici esistenti.

CONSIDERATO che dal punto di vista Urbanistico l'area in oggetto ricade tra le Tav. B2a.5, B2a.6, B2a.11 e B2a.12 del Piano Regolatore del Comune di Messina, ed in particolare all'interno delle seguenti zone omogenee: -A3 Del Tirone, della Valle, della Badiazza e dei centri originari dei villaggi -B5a Di Recupero - B4d Di completamento -C4 Residenza stagionale con insediamenti recettivi -E1 Verde Agricolo

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che la progettazione degli interventi è stata svolta in coerenza con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e secondo gli indirizzi dettati dal Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) redatto dal Comune di Messina nel gennaio 2018.

CONSIDERATO che la relazione generale, elaborato RS06REL0001A0, contiene:

- Studi idrologici e calcoli delle portate massime di piena solida e liquida calcolate per tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 300 anni, per i tre sottobacini analizzati con valori massimi totali riscontrati di 23.10 m³/s di portata liquida e 28.28 m³/s per la portata solida.
- Modello idraulico di propagazione basato sul codice di calcolo HEC- RAS (River Analysis System), che permette di ricostruire, tra l'altro, l'andamento dei profili di corrente monodimensionali, in canali naturali e artificiali, valutando anche l'influenza di eventuali infrastrutture in alveo (ponti, argini, pile, briglie, tombini, sottopassi, ecc.) sul normale deflusso della corrente. La scelta di uno schema di calcolo monodimensionale è stata ritenuta adeguata al caso in studio, in quanto la nuova asta fluviale del torrente Papardo presenta un andamento abbastanza rettilineo con sezioni molto incassate e ben definite. L'esito delle verifiche idrauliche effettuate così condotte per le diverse portate di calcolo mostra come la nuova configurazione progettuale risulti idonea a convogliare le portate solide o di superamento del franco libero nel tratto coperto.
- Analisi delle pendenze e della larghezza delle sezioni di deflusso



- Cenni di geologia, climatologia, tettonica, geomorfologia, idrogeologia del territorio interessato con affioramento di un solo litotipo, una unica formazione geologica conosciuta con il nome di “Ghiaie e sabbie di Messina”; in superficie, lungo tutto l'alveo, è presente uno strato di spessore molto limitato (m 1-2) costituito da alluvioni attuali (sabbie e ghiaie) che potrebbe essere rielaborato dalle acque torrentizie.
- Le caratteristiche idrogeologiche dell'alveo del torrente Papardo sono tali da non permettere la formazione di una falda idrica di subalveo. Una falda idrica profonda è presente in tutta l'area interessata dalle opere in progetto, ad una profondità compresa tra m 150 e m 220 circa dal p.c
- Analisi geognostiche e geotecniche: 5 sondaggi, 30 prove SPT, 10 campioni di terra da sottoporre ad analisi di laboratorio, 12 campioni da sottoporre ad analisi chimiche, 253 indagini georadar per individuazione sottoservizi.
- Caratterizzazione geotecnica per il corretto dimensionamento delle strutture fondali
- il sito in esame rientra nella categoria di sottosuolo di tipo B definito come: “Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s”.
- disegni quotati delle varie strutture in cls, tavole e diagrammi esplicativi
- adeguati rilievi fotografici
- cenni sulla risoluzione delle varie interferenze
- cronoprogramma dettagliato dei lavori.
- Quadro economico

CONSIDERATO che gli interventi proposti mirano a ridurre la pericolosità idraulica contenendo tutte le portate all'interno della sezione di deflusso opportunamente adeguata, minimizzando, di conseguenza, la vulnerabilità dei beni esposti. Si tratta di interventi strutturali a scala di bacino volti a conseguire, nel rispetto del sistema paesaggistico-ambientale, un elevato livello di sicurezza rispetto ai fenomeni di inondazione normali ed estremi.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che per quanto attiene il quadro programmatico sono stati presi in esame i seguenti strumenti di pianificazione territoriale, strettamente attinenti alla tipologia progettuale:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale. L'area di progetto è ubicata nel Comune di Messina e ricade nell'Ambito 9 “Area della catena settentrionale – Monti Peloritani”, approvato con D.A. n. 6682 del 29/12/2016 e redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 157 ed in particolare dall'art. 143, al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio. L'area di intervento ricade nell'ambito del Paesaggio Locale 01 “Stretto di Messina”; il contesto del paesaggio nell'area interessata dagli interventi di risanamento dell'alveo e delle sponde del torrente Papardo, non presenta caratteri peculiari e distintivi sia di natura antropica, che storica e culturale, così come non sussistono particolarità sceniche e panoramiche che potrebbero comportare anche parziali alterazioni della morfologia delle aree interessate dall'asta fluviale. Il contesto ambientale inoltre è compreso tra fasce di zone di protezione speciali di cui alla C.T.R. alla sezione 601030, all'interno della tavoletta 254 IV SO dell'IGM, ed inoltre si trova in zona perimetrata ZPS ITA030042. L'intervento programmato non inciderà e non comporterà alcuna variazione alle risorse naturali, visive e morfologiche, consentirà



altresì una riqualificazione paesaggistica ed ecologica, come riportato nella specifica Relazione Paesaggistica.

- Piano Regolatore Generale del Comune di Messina (P.R.G.). L'area oggetto di intervento prevalentemente interessa contesti isolati destinati dalla vigente variante generale a zona omogenea "E" di verde agricolo e ad eccezione del primo tratto ricadente in zona omogenea "A" del centro abitato di Faro Superiore e parte in zona interessata da servizi pubblici.
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Sicilia. Dalla consultazione ed acquisizione delle Carte tematiche pubblicate dal P.A.I. nel 2006 e negli aggiornamenti 2010 e 2021, con riferimento all'area di progetto, si è rilevato quanto appresso. P.A.I. 2006: le carte dei dissesti, della pericolosità e del rischio geomorfologico, non segnalano alcuna criticità per l'area di progetto e per quelle circostanti. Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione: l'alveo del torrente Papardo viene classificato "Sito d'attenzione (102-E104)". P.A.I. 2010-Aggiornamento: Le carte dei dissesti e della pericolosità e del rischio geomorfologico non vengono aggiornate. Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione: Il tratto di alveo che attraversa in centro abitato di Faro Superiore viene classificato a rischio idraulico molto elevato (R4). Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione: l'alveo del Papardo interessato dal progetto, viene classificato a pericolosità idraulica elevata (P3) P.A.I. 2021-Aggiornamento: le carte della pericolosità e del rischio geomorfologico e dei dissesti non riportano alcuna criticità. Carta della pericolosità-sito d'attenzione colate rapide: in questa carta i versanti che delimitano il tratto di alveo di progetto, ed in particolare il versante sinistro, risultano classificati come "siti d'attenzione- colate rapide" il progetto riporta tutte le carte tematiche del PAI riguardanti l'area in argomento.
- Piano Gestione Rischio Alluvioni. Dallo stralcio del P.G.R.A. si può evincere come l'area del torrente Papardo, interessata dall'intervento, sia a rischio medio e molto elevato; attualmente la monografia del bacino di riferimento non è aggiornata, ma l'intervento progettuale è compatibile e coerente con le direttive del P.G.R.A su sistemazioni in alveo.
- Aree protette e Rete Natura 2000. L'area di intervento ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale denominata "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina". ZPS ITA030042, (ZPS Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennammare area marina dello Stretto di Messina)

CONSIDERATO che gli interventi in progetto devono essere considerati congruenti o compatibili con gli strumenti di pianificazione studiati.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che per quanto attiene il quadro di riferimento ambientale lo SIA prende in esame le seguenti matrici:

- **Atmosfera:** La classificazione di cui ai decreti D.D.G. n. 449 del 10/06/2014 e D.D.G. n.738 del 06/09/2019, con cui il Dipartimento Regionale Ambiente ha approvato la revisione del programma di valutazione relativo al Progetto di razionalizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria in Sicilia, già riportata nel citato D.A. n.97/GAB/2012, con cui è stata approvata la nuova Zonizzazione e Classificazione del territorio regionale siciliano, ai sensi del decreto legislativo n.155 del 2010 ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana, si è basata sui dati disponibili in relazione al quinquennio 2005– 2009. Sono stati presi in considerazione l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute dai livelli di ozono in aria ambiente (indicato con O) e le soglie di valutazione riferite a: • S: biossido di zolfo per la protezione della salute. • N (o): biossido di azoto per la protezione



- della salute, media oraria. • N (a): biossido di azoto per la protezione della salute, media annuale. • PM10 (g): particolato atmosferico PM10, media giornaliera. • PM10 (a): particolato atmosferico PM10, media annuale. • C: monossido di carbonio. • B: benzene. • Pb: piombo.
- Rumore. Lo SIA a pag 40 e seguenti fa riferimento al comune di Messina, con mantenimento delle soglie di rumore entro i 60 dB(A).
 - Acque. L'area oggetto di analisi è un sottobacino del torrente Papardo localizzato nella zona settentrionale del comune di Messina e che si estende per una superficie complessiva di circa 712.980 m². Per le acque superficiali lo SIA presenta uno studio idrologico completo di dati pluviometrici, calcoli idraulici e portate massime liquide e solide fino ad un tempo di ritorno di 300 anni. non sono presenti acque sotterranee. Non sono presenti dati sulla qualità delle acque.
 - Suolo: - L'affioramento è costituito da brecce e conglomerati poligenici addensati, poco cementati, da ghiaie e sabbie lito-bioclastiche, con livelli debolmente cementati. Localmente è individuabile una facies di sabbie e arenarie con ciottoli mal stratificati con elevata variabilità laterale, con clino-stratificazione verso est e pendenza di circa 25°. Questi depositi sono attribuiti alle "sabbie e ghiaie di Messina" o meglio noti come "Formazione Messina". Per quanto attiene la geomorfologia Le caratteristiche di questo sottobacino sono le seguenti: -superficie Km² 0,58 -lunghezza asta principale km 1,4~ -Dislivello m 160 -Pendenza media asta principale 7°. Il tratto di alveo che verrà interessato dalle opere in progetto è utilizzato come strada carrabile di accesso a nuclei abitati, a case sparse, a terreni agricoli, presenti in prossimità di entrambe le sponde, e attraversa l'abitato di Faro Superiore.
 - Flora e Fauna: Dall'analisi faunistica del sito d'intervento sono emerse delle specie tipiche che caratterizzano gli ambienti antropizzati e coltivati; ancorché nell'area oggetto d'intervento, infatti, non sono presenti specie con particolare carattere di pregio o rarità, il valore dell'importanza faunistica oscilla tra alto e medio. Le carte tematiche estratte dal Piano di gestione "Monti Peloritani" (D.D.G. n. 668 del 30.06.2009) evidenziano le caratteristiche floro/faunistiche dell'area in esame e del contesto territoriale limitrofo. L'analisi delle suddette carte tematiche ha sostanzialmente evidenziato lo stato dell'area di intervento quale quello antropizzato con valore d'interesse pressoché nullo sia esso riferito alle specie floristiche che faunistiche. Dall'analisi della carta della vegetazione, nella pagina seguente, si rileva che l'area interessata dal progetto ricade per la stragrande maggioranza in 30 vegetazione degli incolti pascolivi e 32 seminativi e colture erbacee estensive.
 - Paesaggio: Il comune di Messina ricade nell'Ambito 9 "Area della catena settentrionale – Monti Peloritani", del Piano Territoriale Paesaggistico adottato con Decreto dell'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione n. 8470/2009. Gli obiettivi programmati dal Piano Paesistico risulteranno rispettati dagli interventi programmati per la messa in sicurezza del Torrente Papardo, tenuto conto che le opere da realizzarsi non incideranno minimamente sugli indirizzi, direttive e prescrizioni dettate dal citato PP e le opere in progetto sono orientate alla messa in sicurezza dell'asta fluviale e nello stesso tempo ad assicurare la conservazione ed il recupero dei valori paesaggistici, ambientali, morfologici e percettivi del contesto. Nell'area di interesse secondo il Piano Paesaggistico (P.P.) Ambito 9 della Regione Sicilia, non risultano presenti siti d'interesse archeologico e/o architettonico, né beni sottoposti a tutela.
 - Popolazione: L'area d'intervento risulta interessata dalla presenza di numerosi complessi edilizi per civile abitazione, per cui la realizzazione dell'intervento rappresenta una priorità in termini di salvaguardia per la pubblica incolumità. La sistemazione contribuirà al decoro urbano, oltre a mitigare il rischio idraulico. Sarà inoltre facilitato l'accesso per i lavori di manutenzione dell'alveo, sia da valle che da monte



- **Rifiuti:** Nel caso in esame, per la realizzazione delle opere di progetto, si prevedono scavi e movimenti di terra di modesta entità, direttamente connesse alla realizzazione. Il materiale proveniente dagli scavi verrà riutilizzato per la realizzazione di opere provvisorie per permettere l'accesso ai mezzi d'opera. I rifiuti prodotti all'interno del cantiere ed eventuali rifiuti solidi urbani rinvenuti durante la fase di realizzazione delle opere saranno trasportati alla pubblica discarica. Qualora dalle analisi in fase esecutiva i suoli risultassero contaminati, ricadranno nella disciplina dei rifiuti e destinati ad un impianto autorizzato, dove gli stessi possono essere avviati ad operazioni di recupero/riciclaggio in luogo dello smaltimento, nel rispetto dei criteri di priorità per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In fase di cantiere, le attività svolte potranno produrre rifiuti speciali, anche pericolosi. Come misure di mitigazione previste, in fase di cantiere, si provvederà a raccogliere rifiuti speciali in modo differenziato e saranno conferiti a trasportatori e recuperatori o smaltitori autorizzati secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia. A lavori ultimati, l'impatto tornerà ad essere invariato rispetto alla condizione esistente prima della realizzazione dell'opera.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali il metodo di valutazione degli impatti si basa su quattro schemi matriciali. La prima matrice della serie (MATRICE A) mette in evidenza le attività eseguite in fase di cantiere e di ripristino che sono origine (fattori causali) degli elementi di impatto, evidenziandone la rilevanza in termini cromatici. La seconda matrice (MATRICE B) presenta come liste di controllo gli elementi di impatto individuati precedentemente e le componenti ambientali che potenzialmente possono risentire degli effetti generati dagli elementi di impatto. La terza matrice (MATRICE C) prende in considerazione, sulla base degli impatti potenziali negativi individuati nella matrice precedente, gli interventi e le misure adottabili per contenere, cioè per eliminare o ridurre a livelli accettabili gli impatti generati. La quarta e ultima matrice (MATRICE D), riporta gli impatti residui una volta messe in atto le misure di mitigazione e/o compensazione adottate in sede progettuale. Le quattro matrici proposte evidenziano impatti medi o alti solo in fase di cantiere per incrementi di traffico e rischio di sicurezza ed emissioni di polveri. Le altre componenti ambientali subiscono impatti nulli o trascurabili.

CONSIDERATO che lo studio contiene l'analisi delle seguenti cartografie tematiche:

- Planimetria con individuazione dei tratti di progetto
- Immagine satellitare con indicazione dell'area oggetto di intervento
- Stralcio cartografico con indicazione dell'area oggetto di intervento
- Stralcio Carta tecnica regionale CTR Sez. 588110 e 588120
- Ortofoto con indicazione dell'asta torrentizia oggetto di intervento con indicazione dell'asta torrentizia oggetto di intervento. Bacino idrografico oggetto di interesse
- Stralcio PRG Comune di Messina.
- Regimi Normativi" Ambito 9 Messina
- Componenti del paesaggio" Ambito 9 Messina
- "Vincoli Paesaggistici" Ambito 9 Messina
- "Vincoli Territoriali" Ambito 9 Messina
- Vincolo Idrologico ex R.D. 3267/23
- Stralcio Carta dei Sic e ZPS .
- Stralcio Carta Forestale
- Stralcio Carta del Rischio incendi Boschivi
- Carta dei dissesti della pericolosità e del rischio geomorfologico
- Stralcio Carta della pericolosità e siti di attenzione per colate rapide

- Stralcio Carta della pericolosità e siti di attenzione per colate rapide
- Stralcio Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione
- Stralcio Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione
- Stralcio Carta Siti di attenzione per rischio idraulico
- Aree di Emergenza e percorsi di Emergenza – Piano PC anno 2017
- Carta rete idrografica – Piano PC anno 2017
- Scenari evento atteso, rischio idraulico e da Frana – Piano PC anno 2017

CONSIDERATO che il progetto è compatibile, trattandosi anche di mitigazione del rischio idraulico in area urbanizzata, con tutte le carte tematiche analizzate.

CONSIDERATO che nel complesso gli interventi previsti nell'area in oggetto, una volta adottate le appropriate misure di mitigazione hanno un impatto trascurabile e/o nullo, risultano anzi migliorative in termini di paesaggio urbanizzato e di riqualificazione ecologica. I fattori di rilevanza negativa sugli elementi di impatto in fase cantiere risultano essere del tutto compensati in fase di esercizio. Le componenti ambientali passate in rassegna, sono state messe in relazione con gli elementi di impatto relativi alle azioni di progetto prima e dopo l'attuazione delle misure di mitigazione. Ne scaturisce un miglioramento in termini di rilevanza positiva; in conclusione, l'intervento di sistemazione del tratto del Torrente Papardo, inserendosi in un ambito fortemente compromesso per ragioni antropiche produce un impatto positivo sul complesso sistema paesaggistico perché permette una protezione maggiore del centro abitato ed una mitigazione del rischio idraulico.

CONSIDERATO che l'elaborato RS06REL0016A0 acquisito al n. 130957 riporta la relazione di ottemperanza dei criteri ambientali minimi contenente anche:

- Inserimento naturalistico e paesaggistico
- Permeabilità della superficie territoriale
- Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo
- Disassemblaggio e fine vita (Punto 2.4.14 dell'All. del D.M. 23 giugno 2022)
- Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
- Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
- Acciai
- Demolizione selettiva e gestione sostenibile dei materiali di risulta
- Soluzioni e strategie per la gestione sostenibile del cantiere

VINCA DI II LIVELLO (fase appropriata)

CONSIDERATO che la zona a protezione speciale, occupa gran parte del territorio comunale di Messina; si estende sul versante ionico dal largo di Capo Peloro al villaggio di Mili Marina sino a Pizzo Bottino; sul versante tirrenico si estende da Pizzo Canale, include gran parte del territorio comunale di Saponara, lambisce i centri abitati di Villafranca Tirrena, Rometta, Monforte S. Giorgio, da dove seguendo la linea di costa attuale raggiunge Capo Rasocolmo e prosegue a largo del vill. Acqualadroni dove si congiunge con altri siti nelle acque antistanti Capo Peloro; la superficie totale ricoperta è di 27.995 ha. Attualmente l'area della ZPS "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina" non è dotata di un appropriato piano di controllo delle attività che contenga le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali conformi alle esigenze ecologiche e di salvaguardia dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nella zona, secondo le indicazioni della Direttiva Habitat.



CONSIDERATO che gli interventi in progetto interessano aree tutelate con particolare riferimento a SIC ITA030011 (Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare), IBA 153, e ZPS; e il Proponente presenta sull'argomento l'elaborato RS00OBB0011A0 acquisito al n. 130937, Relazione VInCA Studio di incidenza ambientale.

CONSIDERATO che gli elaborati trasmessi descrivono minuziosamente il piano di gestione di ITA030011 (Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare), direttamente interessato dalle opere in progetto.

CONSIDERATO che gli elaborati trasmessi contengono la scheda di identificazione della ZPS ITA 030042 "MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA" nonché:

- le caratteristiche divise per qualità e importanza e vulnerabilità,
- l'elenco degli habitat esistenti, con i relativi codici Natura 2000, compresi gli habitat prioritari,
- l'identificazione degli obiettivi di conservazione del sito,
- la valutazione della significatività dell'incidenza,
- l'analisi degli elementi indicatori ambientali della significatività dell'incidenza,
- l'analisi di perdita di habitat e frammentazione, distruzione, perturbazione, riduzione nella densità di specie faunistiche
- i cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità di acqua, aria, suolo, ecc.)

CONSIDERATO che i risultati sono riassunti nella seguente tabella:

Indicatore	Giudizio sulla significatività dell'impatto del progetto sulla ZPS ITA 030042
Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito	Non significativo
Grado di frammentazione	Non significativo
Grado di distruzione	Non significativo
Grado di perturbazione	Poco significativo
Riduzione nella densità delle popolazioni delle varie specie faunistiche	Poco significativo
Cambiamenti negli elementi principali del sito (es. qualità di acqua, aria, suolo, ecc.)	Non significativo

CONSIDERATO che lo studio di incidenza in fase appropriata comprende una esauriente analisi delle caratteristiche ambientali di tutti i siti di progetto, e, in particolare:

- climatologia,
- suolo, e uso del suolo e relative classificazioni
- flora e vegetazione, comprendente le schede di presenza, il codice, e la categoria di abbondanza
- consistenza del patrimonio floristico –vegetazionale rinvenuto nelle aree oggetto di studio con elenco floristico da cui si evince che la seguente ripartizione percentuale: PTERIDOFITE 0 %



GIMNOSPERME 5 % ANGIOSPERME DICOTILEDONI 81 % ANGIOSPERME
MONOCOTILEDONI 14 %

- la distribuzione di tipologie di habitat nelle aree di studio.
- La descrizione degli habitat presenti nei torrenti interessati direttamente dalle opere in progetto, con particolare riferimento alle aree residenziali ed antropizzate.
- Gli ecosistemi delle fiumare interessate dalle opere
- Le analisi dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti ed individuazione dei livelli di criticità secondo la Tav F2 – “Aree critiche per la tutela di habitat e specie”, del Pdg M. Peloritani, le aree di progetto che interessano i torrenti oggetto di valutazione appropriata d’incidenza (Zafferia, Guardia/Curcuraci, Cumia, Giudeo, Larderìa), ricadenti all’interno della Zona di Protezione Speciale ITA 030042, sono caratterizzati dai seguenti valori:
 - 1. Torrente Zafferia: nullo (0) – molto basso (1)
 - 2. Torrente Guardia/Curcuraci, in loc. Marotta: molto alto (5)
 - 3. Torrente Cumia: nullo(0)
 - 4. Torrente Giudeo: molto basso (2)
 - 5. Torrente Larderìa: molto alto (5)- basso (2)- molto basso (1) - nullo (0):
- Analisi dei corridoi ecologici e delle zone cuscinetto (buffer zone)

CONSIDERATO che lo studio di incidenza in fase appropriata riguarda anche lo studio della fauna terrestre e dell’avifauna comprendente:

- Le specie non qualificanti prioritarie per la gestione: 1. Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*) 2. Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) 3. Lanario (*Falco biarmicus*) 4. Pellegrino (*Falco peregrinus*) 5. Coturnice (*Alectoris graeca*)
- L’elenco delle specie di cui è stata rilevata la presenza in IBA 153, con le singole caratteristiche di specie.
- Le specie nidificanti nell’area dello stretto di Messina
- La fenologia delle specie avifaunistiche presenti nell’area della ZPS ITA030042
- La distribuzione delle specie avifaunistiche della ZPS ITA030042 nelle differenti tipologie ambientali
- Gli invertebrati
- L’erpetofauna
- La teriofauna
- Le specie faunistiche caratterizzanti le aree di progetto: Realmente, anche negli alvei dove risultano, secondo la Tav B1 “Habitat” del Pdg M. Peloritani, habitat di interesse comunitario (Cod. 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion e con i filari ripari di *Salix* e *Populus alba* Cod. 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*) sono stati rilevati i fattori di disturbo e di degrado con presenza diffusa di fitocenosi di scarso valore ecologico. Secondo il Pdg M. Peloritani, il codice 3250 (Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*) per la Sicilia è da considerarsi erroneo. E’ ritenuto più corretto riferire le nostre fiumare al 3290 (Fiumi mediterranei a flusso intermittente), poichè gli aspetti di vegetazione prevalente non sono ascritti all’alleanza *Glaucium flavi* (come indicato nel Corine biotopes manual), bensì all’*Euphorbion rigidae* (*Scrophulario-Helichrysetea*). I tratti di alveo interessati dalle opere in progetto, sono compromessi e caratterizzati prevalentemente da vegetazione ipernitrofila, ruderale, sinantropica, di scarso valore ecologico, che ha vicariato in successione ecologica regressiva, la vegetazione potenziale dei luoghi, presente in epoche passate.
- Connessioni con altre aree protette per cui



- Il sito ZPS (ITA030042) interferisce con altre aree protette, che ricadono al di fuori delle aree di progetto. In particolare, il sito interferisce con le ZSC (ITA030008 e ITA 030011) e con la ZPS (IT9350300).
- Il sito ZSC (ITA030008) "Capo Peloro Laghi di Ganzirri", ha una superficie totale di 60 ha, comprende i laghi costieri di grande interesse naturalistico, oltre che paesaggistico, localizzati in prossimità di Capo Peloro e del villaggio di Ganzirri, che rivestono un'importanza strategica nei flussi migratori dell'avifauna nel bacino del Mediterraneo; la laguna, infatti, rappresenta un luogo di sosta importantissimo per gli uccelli che migrano lungo la rotta dello Stretto di Messina, una delle tre più importanti rotte migratorie d'Europa. Questo sito rientra all'interno della Riserva Naturale Orientata "Laguna di Capo Peloro", istituita dal D.A. 21/06/2001 e gestita dalla Città Metropolitana di Messina, con un'estensione superficiale di circa 60 ha. Distanza dalle aree di progetto: 1. Torrente Zafferia: 14.690 m 2. Torrente Guardia/Curcuraci, in loc. Marotta: 3.023 m 3. Torrente Cumia: 13.037 m 4. Torrente Giudeo: 9.958 m 5. Torrente Larderìa: 16,15 Km
- Il sito ZSC (ITA030011) Dorsale Curcuraci, Antennamare": con una superficie totale pari a 11.460 ha, comprende la dorsale montuosa che si sviluppa da Castanea delle Furie verso SW lungo il dominio peloritano fino a Pizzo Bottino. Tale ZSC è stata istituita per la sua importanza per gli uccelli migratori e per la nidificazione della Magnanina e della Coturnice siciliana. Distanza dalle aree di progetto: 1. Torrente Zafferia: 964,90 m 2. Torrente Guardia/Curcuraci, in loc. Marotta: 901 m 3. Torrente Cumia: 1.011 m 4. Torrente Giudeo: 846 m 5. Torrente Larderìa: 828 m
- Il sito ZPS (IT9350300): "Costa Viola" con una superficie totale di 29,425 ha, include i territori compresi tra la Costa Viola e il monte S. Elia. Questa ZPS costituisce uno dei più importanti "bottle neck" (collo di bottiglia) per gli uccelli migratori in Europa. Distanza dalle aree di progetto: 1. Torrente Zafferia: 15.822 m 2. Torrente Guardia/Curcuraci, in loc. Marotta: 7.580 m 3. Torrente Cumia: 15.190 m 4. Torrente Giudeo: 16.200 m 5. Torrente Larderìa: 16.763 m
- L'altra area protetta vicinior è: La Riserva Naturale Orientata di Fiumedinisi e M. Scuderi, (SIC ITA 030010), sul versante ionico, istituita il 10 dicembre del 1998, ha un'estensione di 3.543,75 ettari. Distanza dalle aree di progetto:
 - 1. Torrente Zafferia: m 11.050
 - 2. Torrente Guardia/Curcuraci, in loc. Marotta: 23.172 m
 - 3. Torrente Cumia: 11.948 m 4. Torrente Giudeo: 22.176 m

CONSIDERATO che lo studio esamina anche la coerenza del progetto con gli obiettivi di conservazione del sito NATURA 2000, concludendo che:

- Per gli habitat Cod. 86.11, Cod. 83.11, Cod. 83.16, Cod. 82.3A, Cod 32.215 che non sono prioritari né comunitari, non sono previsti obiettivi di conservazione e/o misure di conservazione, specifici, sia nello SDF della ZPS ITA030042 che nel Pdg. M. Peloritani.
- Gli obiettivi di conservazione per l'habitat cod 3290 riguardano il suo mantenimento in condizioni ecologiche buone secondo i valori riportati nel SDF.
- Il progetto oggetto di studio non interferisce in modo negativo con habitat comunitari e con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli".
- Per l'habitat comunitario Cod. 3290 sono previsti nel Pdg M. Peloritani le seguenti misure di conservazione e ripristino con priorità alta: IA.13_TRN (INTERVENTI DI PULIZIA, RIMOZIONE RIFIUTI E BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE) -IA.16_TRN (INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CON DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE HANNO IMPATTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI SUGLI HABITAT); questi Interventi Attivi per la Tutela delle Risorse Naturali coincidono proprio con le azioni e gli obiettivi previsti nel progetto. Pertanto



esso sarà coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel Pdg M. Peloritani e nello SDF della ZPS ITA030042.

- Il progetto sarà coerente con le misure di conservazione pianificate nel Pdg M. Peloritani per il mantenimento e/o il ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 147/2009/CE “Uccelli”.

CONSIDERATO che lo studio comprende anche la descrizione delle misure mitigative:

- Protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui;
- Limitazioni alla produzione di polveri
- Organizzazione di un cronoprogramma generale dei lavori;
- Conservazione del suolo vegetale;
- Rinaturalizzazione di aree degradate con utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone;
- Mitigazione strutture in cap;
- Realizzazione di strutture di recezione per l'avifauna ed i chiroteri
- Limitazioni all'inquinamento luminoso;
- Produzione di acque reflue, raccolta, depurazione e reimmissione in alveo;
- Trattamento degli inerti;
- Limitazioni del rumore;
- Tutela dei giacimenti archeologici;

CONSIDERATO che lo studio comprende anche la descrizione della rinaturalizzazione di aree degradate

CONSIDERATO che lo studio comprende anche la descrizione delle misure di mitigazione generale previste per l'area ZPS ITA 030042:

- Preservare, per quanto possibile, la vegetazione arborea esistente nell'area;
- tutti i lavori ed il deposito temporaneo dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare, senza interferire con l'ambiente circostante;
- adottare opportune precauzioni e provvedimenti specifici, quali il lavaggio delle aree, la copertura degli inerti, la copertura dei mezzi di trasporto del materiale di risulta, pavimentazioni ecologiche, la bagnatura degli spiazzi e delle strade soggette a traffico, quali misure mitigative per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri durante le operazioni di costruzione;
- durante le operazioni di scavo si limiteranno al minimo i rumori derivanti dalle macchine scavatrici;
- ridurre al minimo l'utilizzo dei mezzi operativi tramite particolare attenzione da prestare alla definizione dei percorsi e delle necessità di impiego, onde limitare l'inquinamento atmosferico causato dalle macchine e l'emissione di rumore;
- rendere gradualmente, per quanto possibile, le variazioni di presenza sia di mezzi che di uomini in cantiere, tramite l'ottimizzazione delle lavorazioni;
- prevedere in progetto una valida regimentazione delle acque meteoriche;
- Qualora, durante i lavori di movimentazione terra dovessero emergere terre contaminate o rifiuti tossici si effettuerà denuncia ai competenti LIP ed ARPA ai fini di un corretto smaltimento secondo le norme ambientali vigenti.
- Qualora, durante i lavori di movimentazione terra, dovessero emergere elementi archeologici o scavi rocciosi di presunta origine antropica, o elementi fossili si effettuerà denuncia alla competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. .
- Si conterranno il più possibile le entità delle opere di escavazione e di conseguenza la quantità di materiale di risulta per evitare modifiche agli strati geologici del terreno.

- Al fine di non arrecare costipamento del terreno si utilizzeranno escavatori gommati.
- Si effettuerà il trasporto in discarica di tutto il materiale in eccesso proveniente dagli scavi e non ulteriormente utilizzabile, qualora risultasse non idoneo come materiale di riempimento, provvedendo a verificare che le discariche siano regolarmente autorizzate allo smaltimento di rifiuti e che le stesse siano ricettive in relazione alla quantità ed alla qualità dei materiali da conferire.
- Tutte le luci di cantiere dovranno essere dirette dall'alto verso il basso con esclusione di fasci di luce sopra l'orizzontale.

CONSIDERATO e VALUTATO in definitiva che per lo studio di incidenza possano trarsi le seguenti conclusioni: Dalle analisi e dalle valutazioni svolte nella valutazione appropriata dell'incidenza (Livello 2 Vinca) emerge che la realizzazione delle opere e la sua utilizzazione originano, complessivamente, delle incidenze poco significative a carico delle principali componenti biotiche dei siti, in considerazione delle tipologie di intervento della loro ubicazione in contesti antropizzati (urbani ed agricoli) con vistosi fenomeni di degrado ecologico e con assenza di sistemi naturali e seminaturali di pregio ambientale. Nella fase in corso d'opera si svolgeranno tutte le azioni progettuali previste in progetto. In questa fase tutti i mezzi di cantiere saranno pienamente operativi e determineranno interferenze dirette, nei confronti dei sistemi ambientali circostanti, poco significative, reversibili in breve tempo. Si tratta di incidenze, che possono essere ulteriormente attenuate, adottando le mitigazioni previste in questo studio. Nella successiva fase post operam, l'opera determinerà disturbi diretti ed indiretti non significativi sulle componenti biotiche ed abiotiche degli habitat presenti, dovute soprattutto al flusso veicolare, già presente nelle aree in esame, ed alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle nuove infrastrutture.

VALUTATO che dall'analisi dello studio di incidenza ambientale:

- L'intervento non genera incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000;
- L'intervento non genera incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su specie di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000;
- L'intervento non genera incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito Natura 2000.

PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 in elaborato RS06REL0011A0, ed elaborato integrativo PD-RE-GEO.03 registrato come RS06REL002612

CONSIDERATO che il progetto è munito delle risultanze di una campagna di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo su campioni prelevati alle varie profondità di scavo nell'area d'intervento, così come disposto dagli Allegati 2 e 4 del D.P.R n. 120/2017. Durante tale campagna sono stati prelevati ed analizzati 12 campioni rimaneggiati di suolo per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo. Le analisi effettuate non hanno evidenziato superamenti rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto n. 152 del 2006, eccetto per un solo campione ed in relazione al parametro "Idrocarburi pesanti C>12" con un valore di 160 mg/kg s.s. (Colonna A limite 50 mg/kg s.s. – Colonna B limite 750 mg/kg s.s.). Il campione che ha superato il valore della Colonna A è stato prelevato nel Sondaggio a carotaggio continuo S5 (nell'intervallo di profondità compreso tra 2.50-3.00 metri dal p.c.,) ed ha riportato un valore degli idrocarburi pesanti C>12 pari a 160 mg/kg s.s. rispetto al valore limite prefissato pari a 50 mg/kg s.s. per la colonna A, mentre per la colonna B il valore di soglia è pari a 750 mg/kg s.s.

CONSIDERATO che i volumi delle terre da movimentare sono così definiti:

- | | | |
|---|----------------|----------|
| • Volume complessivo al netto del fresato d'asfalto | m ³ | 40246,43 |
|---|----------------|----------|



• Volume complessivo di riporto	m ³	21.189,11
• Di cui inombro misto stabilizzato	m ³	1.656,97
• Volume di rinterro al netto del misto stabilizzato	m ³	19.535,14
• Spoil pali	m ³	7.020,04
• Differenza terre da gestire	m ³	27.731,33

CONSIDERATO che in relazione alla conformità ambientale dei terreni rispetto alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto n. 152 del 2006, riferita alle aree commerciali e industriali, come determinata nel corso delle caratterizzazioni, si prevede di reimpiegare in sito 19.535,14 m³ di terre e rocce da scavo, che verranno impiegati per le operazioni di risagomatura delle sezioni laddove si rendano necessarie operazioni di riporto, in accordo con le sezioni di progetto. Il complemento al complessivo, consistente in 27.731,33 m³ verrà avviato a impianto di recupero.

ANALISI DEI RISCONTRI AL PII n. 129 del 15.11.2024

Criticità n. 1

Il Proponente dovrà produrre idonea documentazione redatta ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 contenente tutti le indicazioni prescritte, compreso numero di sondaggi, numero e quota dei campioni, confronto dei risultati con la tabella 1 dell'allegato V del D.lgs 152/2006 colonna A e B, set analitico, calcolo dei volumi di scavo e riutilizzo, ubicazione cartografica delle aree di stoccaggio provvisorio, siti di approvvigionamento materie e conferimento definitivo o provvisorio.

Riscontro del Proponente:

Il progetto prevede la movimentazione di circa 40.000 m³ di terre e rocce da scavo prodotte nel corso della realizzazione delle opere; di queste, circa 19.500 m³ verranno riutilizzate in situ come terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti (ex art. 24 del DPR 120/17) mentre la differenza pari a circa 27.700 m³ saranno gestiti come rifiuti (e quindi avviati a recupero in impianto autorizzato) ai sensi dell'art. 23 dello stesso Regolamento.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0011A0
- RS06REL0026I2

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati specifici relativi all'art. 9 del DPR 120/2017 completo di tutti i dati richiesti, come meglio specificato in parte motiva nella sezione Piano di utilizzo delle TRS.

La criticità n. 1 è superata.

Criticità n. 2

Il Proponente dovrà valutare la possibilità di intervento, con particolare riferimento alle protezioni spondali, con tecniche di ingegneria naturalistica, evitando, per quanto possibile e in relazione ai singoli contesti, l'uso di calcestruzzo armato.

Riscontro del Proponente:

La presente progettazione, riguardante la sistemazione idraulica del torrente Papardo, prevede la realizzazione di opere longitudinali finalizzate alla mitigazione dell'elevato rischio idraulico presente (classi E4 e E3 secondo quanto previsto dalla tabella allegata al D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021 - Approvazione "modifiche alla relazione generale - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana" - redatta

nel 2004 e tabella elementi a rischio). Gli interventi progettati si inseriscono in un contesto totalmente urbanizzato, costituito da elementi esposti a rischio idraulico quali:

- insediamenti antropici;
- infrastrutture di trasporto;
- reti e infrastrutture tecnologiche;

e non interessano aree naturali a forte carattere paesaggistico. Inoltre, gli elevati valori dei tiranti idrici scaturiti dalla modellazione idrologica ed idraulica per gli assegnati tempi di ritorno, gli spazi esigui a disposizione, le finalità progettuali, la coerenza con le azioni previste dal PAI e dal PGRA per il contesto di intervento e in ultimo le prescrizioni imposte dal Genio Civile di Messina, non hanno richiesto la previsione di opere di ingegneria naturalistica. Nonostante ciò, in fase di redazione del Progetto esecutivo, si valuterà la possibilità, nella porzione a nord dell'alveo, laddove la sistemazione consiste nella realizzazione di una sezione idraulica aperta delimitata da opere di sostegno, di prevedere delle opere di ingegneria non invasiva, quali viminate, georeti o biostuioe nelle fasce di versante confinanti con le pista di servizio in battuto previste esternamente in dx e sx idraulica.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2

VALUTATO che il Proponente ha citato la realizzazione di opere di ingegneria civile, per le quali esiste l'approvazione del Genio Civile in un contesto fortemente urbanizzato e in assenza di aree sensibili. In sede esecutiva saranno poste in essere opere di ingegneria naturalistica nella porzione a nord dell'alveo, laddove la sistemazione consiste nella realizzazione di una sezione idraulica aperta delimitata da opere di sostegno con opere di ingegneria non invasiva, quali viminate, georeti o biostuioe nelle fasce di versante confinanti con le piste di servizio in battuto previste esternamente in dx e sx idraulica.

La criticità n. 2 è superata.

Criticità n. 3

Il Proponente dovrà presentare un progetto di rinaturalizzazione di tutte le aree oggetto di intervento, specificando anche le specie vegetali da utilizzare che dovranno essere compatibili con il contesto pedo-agronomico del territorio.

Riscontro del Proponente:

Come descritto al punto 2, le aree oggetto degli interventi si inseriscono in un contesto urbano, nonché limitati ad interventi in alveo finalizzati alla protezione di insediamenti e infrastrutture esposte a rischio idraulico con la finalità di regolare/ripristinare il deflusso superficiale. Il progetto difatti non interessa aree per così dire "naturali" e per tale motivo non ha richiesto la previsione di interventi mirati alla rinaturalizzazione, quali ad esempio messa a dimora di essenze.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2

VALUTATO che le aree oggetto degli interventi si inseriscono in un contesto urbano, nonché limitati ad interventi in alveo finalizzati alla protezione di insediamenti e infrastrutture esposte a rischio idraulico con la finalità di regolare/ripristinare il deflusso superficiale. Il progetto non interessa aree "naturali" e per tale motivo non ha richiesto la previsione di interventi mirati alla rinaturalizzazione, quali ad esempio messa a dimora di essenze.

VALUTATO pertanto che non sono necessarie opere di rinaturalizzazione in quanto le opere sono previste esclusivamente in contesto urbano.

La criticità n. 3 è superata.

Criticità n. 4

Dovrà essere redatto il PMA redatto secondo le linee guida ISPRA, riportando per ciascuna componente, oltre alla durata, modalità delle attività di monitoraggio anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il quadro dell'analisi e del monitoraggio acustico dovrà essere sottoscritto da tecnico abilitato iscritto all'ENTECA o Istituto equipollente così come previsto ex L. 447/95, in funzione dei recettori sensibili presenti.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente presenta in sede di integrazioni l'elaborato specifico RS06REL0027I2 contenente il Piano di monitoraggio ambientale. Le principali attività consistono in:

- Articolazione temporale delle attività di monitoraggio;
- Matrice Aria
- Matrice Rumore
- Matrice vegetazione
 - Attività di monitoraggio e descrizione dei punti di rilevamento e misura
 - Metodologia per l'esecuzione dei rilievi
 - Parametri da determinare
 - Indicatori
- Matrice acqua

Secondo la seguente tabella di rilevamento:

	Ante operam	Corso operam	Post operam
Monitoraggio Aria	1	4	1
Monitoraggio Rumore	1	4	1
Monitoraggio vegetazione	1	4	1
Monitoraggio acqua	1	4	1

Il piano comprende:

- Planimetria e ubicazione dei punti di monitoraggio aria
- Planimetria e ubicazione dei punti di monitoraggio rumore
- Planimetria e ubicazione dei punti di monitoraggio vegetazione
- Planimetria e ubicazione dei punti di monitoraggio ambiente idrico

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2
- RS06REL0027I2

VALUTATO che il PMA contiene l'analisi delle matrici aria, rumore, vegetazione, ambiente idrico, nelle varie fasi di progetto, e prevede ubicazione dei punti di rilevamento, frequenza di rilevamento, set analitico, modalità di restituzione dati.

La criticità n. 4 è superata.

Criticità n. 5

Il PMA deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

Riscontro del Proponente

Il gruppo di progettazione ha redatto il nuovo elaborato di cui al punto 4, il quale è stato trasmesso alla committenza che provvederà ad inviarla ad ARPA Sicilia per l'ottemperanza alla presente richiesta del parere.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2

VALUTATO che il Proponente ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo al competente Assessorato il PMA per la successiva trasmissione ad Arp Sicilia.

La criticità n. 5 è superata.

Criticità n. 6

In relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte – unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;

Riscontro del Proponente:

Le osservazioni sono state recepite e ottemperate mediante la revisione dell'elaborato progettuale PD.RE.AMB.01 – SIA. Nello specifico, A pag. 55 e seguenti del S.I.A., è presente uno specifico paragrafo denominato "Valutazione dei potenziali impatti dell'intervento sull'ambiente", all'interno del quale è stata aggiornata la lista delle potenziali problematiche indotte dalla fase di cantierizzazione, inserendo due colonne denominate IMPATTO SPECIFICO e IMPATTO TEMPORANEO, in relazione alle già presenti colonne sulle COMPONENTI AMBIENTALI ed i POTENZIALI EFFETTI. Inoltre, nei paragrafi successivi sono ulteriormente precisati gli impatti specifici in relazione alle componenti coinvolte ed in particolare per ciò che concerne il rumore è stato inserito uno stralcio della Mappatura Acustica Strategica del Comune di Messina con individuati i recettori sensibili. Tutte le componenti ambientali coinvolte risentiranno di un impatto limitato esclusivamente alla sola fase di esecuzione delle opere; per un maggiore dettaglio relativamente a tipologie di mezzi e relative emissioni, in fase di progettazione esecutiva sono precisati nella specifica Relazione di Cantierizzazione, i mezzi d'opera e di esercizio che saranno comunque conformi alle norme vigenti in tema di emissioni acustiche e non inquinanti per le componenti ambientali coinvolte.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2
- RS06REL0027I2

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso gli elaborati revisionati per l'inserimento delle controdeduzioni alla criticità n. 6, e che questi contengono tutti gli elementi per la risoluzione delle problematiche richieste.

La criticità n. 6 è superata.

Criticità n. 7

Dovranno essere indicate - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti gli scavi, la viabilità, le fondazioni e la sistemazione delle aree dove verranno posizionate i manufatti e nell'intersezioni tra le opere in progetto ed il reticolo idrografico superficiale;

Controdeduzioni dl Proponente.

Il Proponente ha prodotto alcuni elaborati costruttivi contenenti i particolari richiesti. L'approfondimento richiesto verrà sviluppato nel dettaglio nella fase di progettazione esecutiva, intesa come specializzazione ed approfondimento delle soluzioni progettuali redatte in fase di progettazione definitiva, comprensiva di cantierizzazione, viabilità e altri elaborati propri della progettazione esecutiva.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2

VALUTATO che il Proponente ha presentato i documenti contenenti i particolari costruttivi e il piano di gestione delle terre con il calcolo dei movimenti di terra, e che questi possono essere considerati esaustivi. In sede di progettazione esecutiva devono essere aggiornati tutti i calcoli.

La criticità n. 7 è superata per questa fase e deve essere riesaminata in sede di progettazione esecutiva come da prescrizione n. 2

Criticità n. 8

Occorre integrare con una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, e tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo e rurale direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

Riscontro del Proponente:

L'osservazione è stata recepita redigendo un ulteriore tavola grafica esplicativa e riassuntiva per quanto richiesto, precisando che tutte le info richieste sono rilevabili nella Relazione Paesaggistica per la quale la Soprintendenza di Messina ha espresso parere favorevole senza prescrizioni se non per la richiesta sorveglianza archeologica in fase di scavo delle opere.

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0047I2 PD-EG-GEN-05 – ELABORATI GENERALI – CENSIMENTO BACINI IDRICI, IMPLUVI E BENI PAESAGGISTICI

VALUTATO che il Proponente ha presentato gli elaborati in cui sono riportati nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, e tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore

architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo e rurale direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;

La criticità n. 8 è superata

Criticità n. 9

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, facendo riferimento dal punto di vista metodologico ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020;

Riscontro del Proponente:

L'osservazione è stata recepita mediante la riedizione e integrazione dell'elaborato SIA.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2
- RS06SIA0001S2

VALUTATO che il Proponente ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA, facendo riferimento dal punto di vista metodologico ai contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020;

La criticità n.9 è superata

Criticità n. 10

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

Riscontro del Proponente:

L'osservazione è stata recepita redigendo la presente relazione di sintesi nella quale, per ciascuna osservazione contenuta nel parere, si è fornito un breve riscontro rimandando, laddove è stato necessario, all'elaborato progettuale rieditato rispetto alla versione progettuale o emesso in sede di integrazione come nuovo.

Elaborati di riferimento:

- RS06REL0025I2

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la relazione di sintesi per ciascuna osservazione contenuta nel parere rimandando, laddove è stato necessario, all'elaborato progettuale rieditato rispetto alla versione progettuale o emesso in sede di integrazione come nuovo.

La criticità n. 10 è superata.

VALUTATO che tutte le 10 criticità del PII n. 129 del 15.11.2024 sono superate e che deve essere trasmesso il riscontro per quanto attiene la progettazione esecutiva per la criticità n. 7.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato in sede di integrazioni il PMA come meglio esplicitato in parte motiva in relazione alla criticità n. 4.

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che l'obiettivo della progettazione è la mitigazione del rischio idrogeologico, la stabilizzazione di alcuni tratti di torrente e la realizzazione di interventi di urbanizzazione.

VALUTATO che l'area di intervento, in tenere di Messina, riguarda la riqualificazione di 4 tratti del torrente Papardo in ambito estremamente urbanizzato ed antropizzato.

VALUTATO che il progetto è provvisto di Studio di impatto ambientale, di valutazione di incidenza in fase appropriata e di valutazione paesaggistica e archeologica approvata dalla Soprintendenza di Messina.

VALUTATO che gli interventi ricadono all'interno di aree protette. AREA ZPS ITA030042 "MONTI PELORITANI, DORSALE CURCURACI, ANTENNAMARE E AREA MARINA DELLO STRETTO DI MESSINA"

VALUTATO che le criticità espresse in PII n. 129/2024 sono state superate con i riscontri del Proponente

VALUTATO che in merito all'incidenza, redatta in fase appropriata, dell'intervento rispetto agli habitat elencati nel piano di gestione del sito ITA 030042 secondo la DIR. 92/43/CEE dalla valutazione di incidenza sulla base della documentazione progettuale allegata emerge che non vi saranno interferenze negative e significative. Queste saranno modeste e limitate solo alla fase di cantiere.

VALUTATO che non ci saranno impatti negativi su aree protette a qualsiasi titolo vicini, né frammentazione, sottrazione o degrado di habitat.

VALUTATO che il Proponente ha presentato in sede di integrazioni il piano delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'Art. 9 del DPR 120/2017

VALUTATO che dall'esame della documentazione ambientale e dall'esame della cartografia presente sul sito della Regione Siciliana il progetto in argomento si inserisce in un contesto fortemente antropizzato con presenza di numerose costruzioni e non interferisce con Habitat prioritari, colture di pregio, specie di interesse conservazionistico eccetera, e che alcuni modesti impatti sono prevedibili solo in fase di cantiere, reversibili una volta che le opere sono state completate.

VALUTATO che il dimensionamento delle strutture in progetto è stato eseguito con congrua analisi di tempi di ritorno di eventi meteorici estremi, con adeguata mitigazione del rischio idrogeologico per i tratti di fiume in cui è previsto l'intervento.

VALUTATO che la documentazione potrebbe essere implementata con un progetto di rinaturalizzazione dei tratti in cui è previsto l'intervento per alcuni tratti di intervento.

VALUTATO che in sede di integrazioni è stato prodotto il Piano di monitoraggio e controllo. (D. lgs 152/2006)

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare che sulla base della documentazione prodotta si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e

sulle specie di interesse conservazionistico e che quindi sul progetto in analisi è possibile valutare che non determinerà incidenza significativa sulle aree protette interessate, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, la valutazione di incidenza presentata può essere assentita, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

VALUTATO che il progetto è munito di:

- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza di Messina, elaborato RS06AUT0001A0 della sezione integrazioni acquisito al n. 64932 in uno con autorizzazione archeologica, senza condizioni.
- Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, prot. 72855 del 16.10.2024 di espressione di parere idraulico favorevole, e parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle NdA del PAI, con prescrizioni e raccomandazioni.
- Ufficio del Genio Civile di Messina prot. 23301 del 11.04.2025 di espressione di parere favorevole di fattibilità sismica ai sensi del DM 17.01.2018

VALUTATO che gli interventi sono necessari e coniugano la mitigazione del rischio idraulico di aree esposte a rischio e pericolosità idraulica e la funzionalità operativa delle aree interessate.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse.

- Prot. 9462/gab del 14.10.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Per il progetto Proc.3114 – ME_049_IDR0001 - PIC- COMMISSARIO DI GOVERNO -PSME_75 COMUNE DI MESSINA – “MITIGAZIONE DEL RISCHIO “ALLUVIONI” CON OPERE DI SISTEMAZIONE IN ALVEO E DEI SISTEMI ARGINALI DEI TORRENTI LARDERIA, PAPARDO, SALEMI-GESEO, ORTOLIUZZO A SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE E DEL TESSUTO ECONOMICO – 1° STRALCIO FUNZIONALE.

- Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto.
- Parere motivato favorevole riguardo alla valutazione di incidenza ambientale.
- Parere favorevole riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam,</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva dovranno essere aggiornate, nel caso di variazione di disegni, calcoli eccetera- in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti gli scavi, la viabilità, le fondazioni e la sistemazione delle aree dove verranno posizionate i manufatti e nell'intersezioni tra le opere in progetto ed il reticolo idrografico superficiale;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam, corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere realizzato secondo gli elaborati prodotti. Qualsiasi variante, anche non sostanziale, deve essere sottoposta all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	